

SOCIETÀ PARTECIPATE

Adriafer S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 100% delle quote con un capitale sociale pari a € 325.000,00. Con Deliberazione n.4/2004 dd. 17/02/2004 del Comitato Portuale era stata tra l'altro, assentita la concessione del servizio di manovra ferroviaria nell'ambito del Porto di Trieste per la durata di 15 anni a partire dal 1 marzo 2004, degli impianti ferroviari insistenti nell'ambito del Porto di Trieste, nonché l'aumento del capitale sociale a € 125.000,00. Il capitale sociale è stato ulteriormente incrementato fino al valore attuale, mediante conferimento di immobilizzazioni tecniche.

La società anche per il 2005 ha promosso le condizioni necessarie per lo sviluppo del settore della movimentazione dei treni ed in generale di gruppi di carri al fine di ottenere un ulteriore aumento di traffico e della qualità dei servizi, nell'ottica di attivare le corrette sinergie operative con i terminali, in funzione delle condivisibili esigenze logistiche della clientela.

Analizzando i dati riferiti all'anno 2005, si evidenzia, grazie anche all'attivazione in data 2 febbraio 2005 del servizio Ro.La (autostrada viaggiante) in arrivo/partenza dal Terminale di Trieste P.F. Nuovo per Salisburgo, un incremento del traffico esponenziale.

Il numero dei vagoni carichi oggetto di interscambio con Trenitalia S.p.A.-Logistics ha subito, rispetto ai già buoni risultati conseguiti nel 2004, un aumento pari al + 109 %.

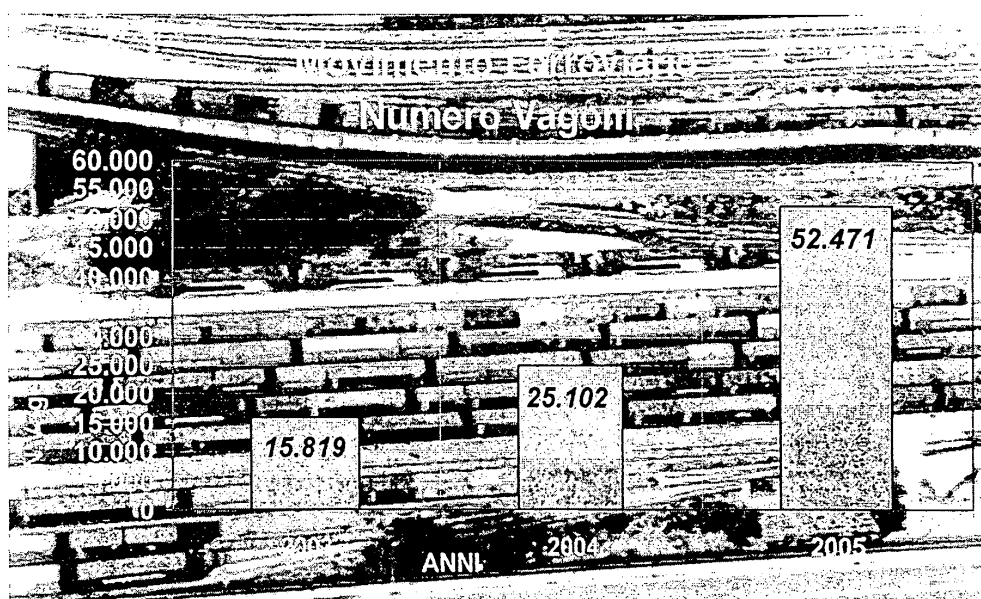
Il numero dei carri manovrati esclusivamente da Adriafer, riferiti ai treni blocco da e per il Molo VII° e ai convogli di merci varie (zucchero, granaglie, patate, caffè in sacchi non containerizzato, ecc) risultano essere 26.373, con un incremento del +5,1% rispetto al 2004.

Il servizio Ro.La, movimentato da Trenitalia nella sua introduzione ed estrazione dal Porto Nuovo, ha espresso ben 26.098 vagoni con caricati da altrettanti camion.

AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE
Il Ragioniere Capo
Diego Zimer

La gestione sul piazzale di 52.471 vagoni ha notevolmente impegnato le infrastrutture rendendole di fatto oggetto di maggiori controlli e manutenzioni, aumentandone conseguentemente la sicurezza e l'efficienza, senza peraltro determinare maggiori costi.

Il nuovo collegamento con frequenza di un treno A/R settimanale sulla relazione Trieste- Budapest Bilk, avviato nel corso dei primi giorni di giugno 2005, che costituisce il primo ed importante step per promuovere un costante rapporto con il bacino danubiano.



Nel trascorso mese di settembre l'Autorità Portuale ha attivato una procedura ad evidenza pubblica, con la quale è stata posta in essere un'azione per rientrare appieno nei termini previsti dal comma 5 dell'articolo 23 della Legge 84/1994 mediante la cessione dell'intero pacchetto di partecipazione o di parti maggioritarie dello stesso a terzi operatori privati del settore. In esito a tale azione sono pervenute delle manifestazioni di interesse, che sono in corso di valutazione.

Società Alpe Adria S.p.A.

L'andamento del traffico dei contenitori nel porto di Trieste registra quest'anno, come precisato innanzi, un incremento del 13,50%, come risulta dai dati sinora disponibili che si riportano di seguito:

- 2004: TEU 174.729
- 2005: TEU 198.319 +13,50%

La quota di carico trasportata da Alpe Adria nel 2005, per quanto riguarda i container, si aggira sul 44% dei volumi complessivi operati al Terminal del Molo VII, con 87.572 TEU trasportati nel periodo gennaio-dicembre 2005, a cui si aggiunge il trasporto combinato Ro/La, che ha avuto un risultato pari a 26.154 camion, equivalenti a 47.077 TEU (1,8 TEU x unità camion, secondo un *parametro di conversione* prudenziale: 27t, peso medio camion / 15t, peso medio TEU = 1,8), per un traffico complessivo di 134.649 TEU.

Significativi i risultati nel comparto nazionale i cui dati complessivi a tutto dicembre registrano un incremento del 42% dovuto in gran parte alla messa a regime del servizio feeder su Venezia, iniziato sperimentalmente nella seconda metà del 2004, ma anche ad una buona crescita (+85%) del trasportato su Milano, mentre la relazione di Padova registra una contrazione del -7%, dovuta anche all'influenza del feeder che interagisce sul medesimo mercato d'influenza.

Nel comparto estero si registra, grazie all'avviamento del traffico Ro/La, un incremento del 159%; il nuovo servizio su Budapest avviato nella seconda metà dell'anno non ha ancora dato risultati rilevanti (2.503 TEU da luglio a dicembre), però già da settembre l'indice di utilizzo del treno, soprattutto nella direttrice import, ha raggiunto quasi il livello di saturazione, mentre la direttrice in export viene sinora utilizzata esclusivamente per il rientro dei vuoti, ma potrà attirare carico in uscita dall'Ungheria qualora al servizio in questione venisse implementata la frequenza, almeno a due treni/settimana.

L'apertura di tale nuovo collegamento, unitamente al Ro/La, al mantenimento della relazione sul mercato del Sud Germania ed all'implementazione costante del servizio Butterfly per l'Austria, ha consentito di aumentare a livelli considerevoli la quota di traffico estero gestita da Alpe Adria, in misura pari al 72% del trasportato terrestre.

AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE
Il Ragioniere Capo
Diego Cincor

Buone quindi le performance del nuovo servizio Ro/La avviato da febbraio 2005 sulla relazione Trieste-Salisburgo-Trieste, in collaborazione con ICA, cui ora da ottobre è subentrata la società Ökombi, dedicato al trasporto degli autotreni in prevalenza turchi sbarcati ed imbarcati dalle navi traghetto nel porto di Trieste. Nel periodo febbraio-dicembre sono stati operati nelle due tratte 1.451 treni, con un trasportato pari a 26.154 autotreni (equivalenti a 47.077 TEU), raggiungendo una saturazione treno media pari al 91%.

Com'è noto il servizio in questione fruisce del contributo regionale ad hoc, nonché dei contributi erogati dal Ministero dei Trasporti Austriaco per i trasporti Ro/La sul proprio territorio, ed è operato in pool al 50% con la società Ökombi.

A regime il collegamento offre quattro partenze giornaliere, nei due sensi ed opera dal lunedì alla domenica; è in corso la presentazione alla Regione dell'istanza per la concessione del contributo anche nel 2006.

Nel comparto dei traffici convenzionali, nel periodo gennaio-dicembre 2005 sono state trasportate 31.545 tonnellate di cereali, con 49 treni completi, dal porto di Trieste al mercato nazionale del Nord Italia.

Nel complesso ed analizzando i singoli dati tendenziali sopra esposti, emerge che Alpe Adria persegue con coerenza il mandato statutario, sulla base della risposta del mercato e delle indicazioni che provengono dagli operatori del trasporto, dovendo peraltro articolare la valenza delle iniziative in un contesto economico-finanziario ancora non adeguato ai valori che il mercato stesso richiede, in termini d'investimento di risorse e rischio d'impresa, in particolare nelle fasi di "start up" sui mercati esteri.

TRAFFICO COMBINATO - TEU (Container e Camion*)									
DIRETTRICE	2001	2002	(02/01)	2003	(03/02)	2004	(04/03)	2005	(05/04)
NAZIONALE									
<i>INTERMODALE TERRESTRE</i>									
MILANO	9.145	5.503	-40%	2.154	-61%	4.634	115%	8.567	85%
PADOVA	22.775	16.685	-27%	7.354	-56%	22.440	205%	20.828	-7%
ALTRO (*)	9.929	5.422	-45%	-	n.r.	4.653	n.r.	55	-99%

INTERMODALE TERRA-MARE									
VENEZIA	-	-	-	-	-	10.075	n.r.	30.051	198%
TOTALE NAZIONALE	41.849	27.610	-34%	9.508	-66%	41.802	340%	59.501	42%
ESTERO									
INTERMODALE TERRESTRE									
UNGHERIA	-	20	n.r.	-	n.r.	-	n.r.	2.503	n.r.
GERMANIA	2.446	2.903	19%	2.089	-28%	2.721	30%	2.451	-10%
AUSTRIA container	20.142	17.710	-12%	15.726	-11%	26.291	67%	23.117	-12%
di cui traffico diretto	6.346	6.593	4%	6.554	-1%	7.999	22%	6.610	-17%
AUSTRIA camion (ROLA)							(26.154)	47.077	n.r.
di cui traffico diretto							(13.423)	24.161	n.r.
TOTALE ESTERO	22.588	20.633	-9%	17.815	-14%	29.012	63%	75.148	159%
TOTALE	64.437	48.243	-25%	27.323	-43%	70.814	159%	134.649	90%

(*) Unità Camion = 1,8 teu

ROLA	N. treni	N. Vag.	N. camion	% utilizzo
Trieste-Salisburgo (traffico diretto)	725	14.292	13.423	94%
Salisburgo-Trieste	726	14.318	12.731	89%
TOTALE	1.451	28.610	26.154	91%

CONVENZIONALE	n.ro treni	tonn.te
Cereali	49	31.545

L'Autorità Portuale di Trieste attualmente detiene il 33,33% del pacchetto azionario per un valore nominale pari a € 259.000,00. In attuazione della Direttiva n. 1/2005 del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste d.d. 19 luglio 2005, adottata con il parere favorevole del Comitato Portuale, è in corso di perfezionamento la procedura di alienazione di tale quota di partecipazione in favore della società Friulia Spa – società controllata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – come comunicato dalla Regione medesima e approvato dal socio FS Cargo Spa che ha rinunciato all'esercizio del diritto di opzione previsto dallo Statuto sociale. Si presume che un tanto possa avvenire entro il 31 marzo 2006 e comunque successivamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2005.

AUTORETÀ PORTUALE
DI TRIESTE
Il Ragioniere Capo
Diego Umer

Autovie Venete S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,0076% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 11.999,52.

La società si occupa di progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade o di tratte autostradali delle connessioni varie, dei raccordi, nonché delle opere connesse. Nell'ultima Assemblea ordinaria di data 20.12.2005 è stata approvata la bozza relativa all'atto aggiuntivo alla Convenzione ANAS Spa/Autovie Venete Spa per la gestione del cd. "passante di Mestre", un'opera di grande valore strategico che interesserà anche il Porto di Trieste e che si presume potrà essere realizzata entro il 2008.

BIC - Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,07% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 2.064,00.

Costituita per dare impulso alla creazione di nuove imprese e favorire lo sviluppo e l'innovazione delle imprese esistenti anche mediante la creazione di un centro d'impresa.

Cassa Liquidazione e Garanzia S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 4,2% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 33.150,00.

La società è stata posta in liquidazione per l'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale. Liquidatore unico il dott. Gesualdo Pianciamore. In attesa di incassare una prima ripartizione e di derimere un aspetto fiscale relativamente ai Soci pubblici (aliquota fiscale da applicare). In merito è stato posto dal liquidatore apposito quesito all'Agenzia delle Entrate tuttora pendente.

Fiera Trieste S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene lo 0,47% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 14.100,00. La società è stata

costituita nel 2005 a seguito della trasformazione dell'Ente Autonomo Fiera di Trieste e propone per l'anno 2006 una serie di progetti connessi al comprensorio fieristico di cui un'ipotesi di trasformazione del Palazzo delle Nazioni in una struttura di tipo alberghiero, alla realizzazione di un parcheggio interrato nel Piazzale De Gasperi e nell'area P 3 del comprensorio ed il programma delle manifestazioni 2006.

Finporto S.p.A.

Si è conclusa la lunga fase di liquidazione della società con la corresponsione del riparto finale e pertanto l'Autorità Portuale non detiene più alcuna partecipazione.

Porto Vecchio S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene attualmente il 100% delle quote. Con Deliberazione n. 169/2005 di data 12 maggio 2005 ha assegnato le funzioni alla Porto Vecchio Srl che disciplinano le attività pubbliche di servizi, oltre a quelle originariamente previste, con conseguente modifica dello statuto sociale. Nell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria di data 6 giugno 2005 è stata recepita la modifica dello Statuto sociale.

In data 16 settembre 2005 con Deliberazione n. 294/2005 è stato approvato un aumento del capitale sociale a € 119.000,00 per consentire l'operatività della società. In data 30 settembre 2005 è stata stipulata una convenzione con l'AP sull'attuazione dei compiti assegnati, approvata con Deliberazione n.303/2005 dd.27/09/2005.

Di fatto la società, che non presenta le caratteristiche operative dell'impresa di servizi operanti nel porto, avendo soprattutto compiti promozionali e di sviluppo, che si esplicano nell'ambito dell'area del Porto Vecchio, non ha ancora espresso concretamente la sua attività, in quanto in attesa della piena esecutività della Variante Generale al Piano Regolatore Portuale.

AUTOREA PORTUALE
DI TRIESTE
Il Responsabile Capo
[Firma]

TCD – Trieste Città Digitale S.r.l.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 11,764% delle quote per un valore nominale di € 10.000,00.

La società ha per statuto la promozione del territorio e lo sviluppo del marketing in relazione anche alla diffusione della cultura telematica ed informatica ed annovera tra i suoi soci vari Enti ed istituzioni pubbliche.

Terminal Intermodale di Trieste - Ferneti S.p.A.

L'Autorità Portuale di Trieste detiene il 6,0075% del pacchetto azionario per un valore nominale di € 321.290,13.

Nell'ambito del nuovo assetto venuto a determinarsi a seguito dell'ampliamento dell'Unione Europea è in corso una fase di verifica per quanto attiene al traffico trans-frontaliero e alle attività connesse.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO 2005

Il conto consuntivo 2005 risulta corredato della relazione illustrativa del Presidente nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 15.7.2004.

Il documento contabile, con i prescritti allegati, presenta come poste iniziali quelle approvate in sede di bilancio preventivo 2005.

Nel corso dell'esercizio sono stati adottati n.4 provvedimenti di variazione al preventivo 2005 che risultano documentati dalle delibere del Comitato Portuale n.13 del 21.6.05, n.20 del 19.9.05, n.25 del 29.11.05 e n.28 del 19.12.05.

Il bilancio in esame presenta in sintesi le seguenti risultanze complessive:

ENTRATE		Previsione	Scostamento
Correnti	21.761.434	23.169.000	-1.407.566
Conto capitale	16.256.977	43.902.000	-27.645.023
Partite di giro	8.872.461	18.228.000	-9.355.539
TOTALE	46.890.872	85.299.000	-38.408.128
SPESE		Previsione	Scostamento
Correnti	26.006.780	27.507.000	-1.500.220
Conto capitale	13.750.261	40.393.000	-26.642.739
Partite di giro	8.872.461	18.228.000	-9.355.539
TOTALE	48.629.502	86.128.000	-37.498.498

Dai dati esposti emerge nella gestione di competenza un disavanzo di €1.738.630 con un peggioramento di €909.630 rispetto al preventivo assestato il quale presentava un disavanzo di competenza di €829.000.

La situazione amministrativa al 31.12.05 espone una situazione di avanzo ammontante a €6.822.186 così determinato:

AUTORITÀ PORTUALE
DI TRIESTE
Il Presidente Capo
Alessandro

Fondo cassa al 31.12.05	€.	17.774.094
Residui attivi	€.	149.868.783
Residui passivi	- €.	160.820.691
AVANZO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE	€.	6.822.186

Il predetto avanzo generale di amministrazione risulta indisponibile per €.1.900.000 per effetto della legge n.246/02. Detto importo sarà oggetto di materiale versamento entro il mese di giugno 2006 ai sensi dell'art.1, comma 48, della legge 23.12.05, n.266 (legge finanziaria 2006).

Relativamente alla gestione dei residui dall'elaborato contabile si evince che al 31.12.05 i residui attivi ammontano a €.149.868.783 e i residui passivi ad €.160.820.691 con un saldo negativo di €.10.951.908. In particolare, nel rilevare, per quanto attiene all'esercizio in esame, il generale decremento dei residui sia attivi che passivi rispetto al decorso esercizio, si evidenzia che gli importi più rilevanti sono ascrivibili per i residui attivi ai trasferimenti in conto capitale (€.54.815.000) e all'accensione prestiti (€.68.708.000) e per i residui passivi alle correlate spese in conto capitale (€.153.293.000). Per quanto attiene ai crediti pregressi va segnalato il positivo evolversi della situazione riferita alla riscossione dei canoni demaniali (cap.152 delle entrate) con particolare riferimento alla riscossione dei canoni demaniali della SERVOLA s.p.a. per €.1.021.000 per pagamento del canone 2005 con ulteriore trend positivo in forza della riscossione avvenuta il 15.2.06 relativa ai canoni pregressi, per complessivi €.2.097.000, rateizzata in base ad apposito accordo.

Quanto alle spese di personale va evidenziato che esse presentano una diminuzione di €. 1.151.000, rispetto alle previsioni definitive, attribuibile alla riduzione nella nuova pianta organica approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle posizioni dirigenziali da 10 a 5. In generale dette spese incidono per il 55,7% sul risultato corrente (44,6% nel 2004) come voce maggiormente significativa anche in considerazione della contestuale diminuzione delle spese di funzionamento della categoria IV. Tale decremento risulta ascrivibile all'azione di contenimento effettuata dall'Ente (minori spese per €.183.000) e alla riduzione conseguente alle misure introdotte dalla legge n.248/05, nonché agli aggiustamenti contabili attuati sui capitoli delle spese per manutenzione ordinaria, in aderenza a quanto suggerito dal Collegio con i verbali n.322 del 9.12.04 e n.2 del 9.3.05, in merito alle spese per

manutenzione straordinaria delle parti comuni con i fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art.6 della legge n.84/94.

Il Collegio, inoltre, pone l'attenzione tra le entrate in conto capitale sull'importo di €.13.980.583, appostato, nell'importo complessivo, per accensione di prestiti e relativo a contratti di mutuo per investimenti portuali interamente finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la progettazione preliminare della Piattaforma logistica. Detto importo trova corrispondenza nelle spese in conto capitale alla voce spese per investimento con fondi derivanti da mutui per €.10.120.583, e, nelle spese di parte corrente, al cap.151/2 "Contributi per lo sviluppo dei servizi logistici" per €.3.860.000.

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

A) Entrate correnti	€.	21.761.434,28
B) Spese correnti	€.	26.006.780,31
DISAVANZO FINANZIARIO (A-B)	- €.	4.245.346,03
C) Ammortamenti e svalutazioni	€.	4.330.198,64
D) Proventi ed oneri straordinari	€.	6.528.523,23
E) Rettifiche di valore	- €.	241.729,32
DISAVANZO ECONOMICO (A-B-C+/-D+/-E)	- €.	2.288.750,76

Lo stato patrimoniale espone un netto pari ad € 2.887.289,22 determinato come segue:

Attività	€.	251.594.294,15
Passività	€.	248.707.004,93
PATRIMONIO NETTO	€.	2.288.289,22

Il Patrimonio netto risulta così formato:

Avanzo economico esercizi precedenti	€.	5.176.039,98
Disavanzo economico dell'esercizio	- €.	2.288.750,76
Totale	€.	2.887.289,22

Nella situazione patrimoniale l'Ente, accogliendo le raccomandazioni espresse dal Collegio in occasione dell'esame del conto

AUTORETÀ PORTUALE
COMUNE
DI PORTO CROCE
1994

consuntivo 2004, ha azzerato il fondo residui perenti appostato nel decorso esercizio per €3.230.332,71. Inoltre si evidenzia l'avvenuto opportuno incremento del fondo rischi per €3.327.000,00 che viene a costituire un fondo di svalutazione crediti per quegli importi che si dovessero ritenere di difficile esazione.

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori esprime parere favorevole in ordine all'approvazione dell'elaborato contabile di cui trattasi da parte del Comitato Portuale.

Trieste 16 e 17.3.06

Dott. Cesare Carassai

Dott.ssa Sandra Sarti